



STIGLIANO - Su il sipario. Dalla Chiazz' di Stigliano va in scena "La leggenda del drago", sapiente ricostruzione e rappresentazione scenica (di carattere itinerante) di un arcaico racconto locale, riportato in punta di penna da Salvatore Agneta nel volume dal titolo "Il Conte e la leggenda del drago". L'inizio dello spettacolo è per le ore 21. Ma già da alcuni giorni il borgo rivive. Anche se dalle 18 di oggi sarà tutta un'altra storia. Visitare per credere. Sembrerà di esser ritornati, tutto d'un tratto, in pieno Medioevo. Un suggestivo ritorno al passato che gli accurati giochi di luce e i particolari effetti sonori contribuiranno a rendere ancor più interessante e partecipato. L'ingresso è libero. Idem la visione. Un motivo in più per non lasciarsi sfuggire l'occasione. Perché "sapere non è conoscere". Più che uno slogan, un principio ispiratore per gli adepti di "Stigliano Eventi", struttura associativa autonoma registrata come organizzazione di volontariato di natura confederativa dei sodalizi locali (per info: 333.4427803 - Franco Micucci). Sulle ali del successo di esordio (sia

A STIGLIANO LA RAPPRESENTAZIONE DI UN ANTICO RACCONTO POPOLARE

## RITORNA A VIVERE "LA LEGGENDA DEL DRAGO"

in termini di presenze che di critica) dello scorso anno, "Stigliano Eventi" ripresenta lo spettacolo nel suo fascino primordiale. Nonostante le storture distributive dei Ptot ed il mancato sostegno in conto capitale da parte degli organismi (Apt in testa) deputati a pianificare ed indirizzare i processi di salvaguardia e valorizzazione del territorio, in ogni suo aspetto storico - turistico

- culturale" fanno presente, con amarezza, gli organizzatori. Ma anche senza il "soccorso" dei finanziamenti istituzionali, lo spettacolo va avanti. Come dire: "the show must go on". E, come d'incanto, rispunteranno gli antichi mestieri... e le pietanze tipiche, preparate nel rigoroso rispetto della tradizione. Sempre qui - senza mai svelare quanto verrà rappresentato successivamente nell'area di San

Raffaele Pantano, ma anticipandone i contenuti - una voce fuori campo introdurrà lo spettatore nel contesto storico oggetto della rappresentazione. Un gran numero di comparse ed attori locali (circa 200) animerà la zona per tutta la durata del cinespettacolo (in replica domani). Mentre lo spettatore, rapito dall'abile passaggio di mani degli sbandieratori (di Oria) e dall'intramontabile illusionismo

di giocolieri e mangiafuoco, si sentirà parte integrante della vita dell'epoca. Tra un colpo di sega del falegname, i battiti (su pietra) dello scarpellino e (sul ferro) del campanaro, le bracciate del contadino e della massaia intenta alle faccende domestiche, ecc.. Per tutto l'arco della giornata. A San Raffaele Pantano lo scontro decisivo. L'eterna battaglia tra il bene ed il male. Tra l'eroe e la creatura mitica. Tra il Principe ed il drago (in cartapesta, capace - mediante dispositivi meccanici - di sollevare la testa, di sbattere le ali ed agitare la coda), sconfitto dal primo (il principe ndr) all'ultimo assalto. Come leggenda vuole. Non prima, però, di aver ripercorso le esperienze dell'eroe che hanno fortificato - fra assassini e battaglie - l'animo del principe e forgiato il guerriero. Buona visione.

## Una risata per combattere tutte le proprie paure

Con lo spettacolo Bu Bu Settete! Fammi ridere che io non ho paura! a cura del Teatro Pirata, si conclude questa sera a Tito (nel cortile della Biblioteca Comunale, alle ore 21.00) la rassegna estiva di teatro per ragazzi "Piccoli è Bello", promossa dalle Amministrazioni comunali di Tito e Pignola. Quello di questa sera è l'ultimo di sette spettacoli (quattro a Pignola e tre a Tito) che hanno divertito ed emozionato i tanti spettatori presenti. Ragazzi, ma non solo. Argomento dell'ultima rappresentazione: La paura. Quanti - si legge nell'opuscolo introduttivo dello spettacolo - sono disposti a confessare le

proprie paure? Pochi, quasi nessuno. Tutti abbiamo paura, ma non dobbiamo avere paura di ammetterlo. Anche perché a volte basta una risata per vincere la paura. Ed è proprio questo il percorso che faranno i protagonisti dello spettacolo, due strani individui: il professor Aristide Menelao Fanfulla, studioso di paura, e il suo aiutante, Miro Vladimiro, timoroso quanto basta a scatenare processi di identificazione nei bambini. Il Teatro Pirata mette in scena magiche suggestioni, in cui le paure più profonde e ineffessate si scioglieranno grazie ad un divertente gioco teatrale.

Dalle 18 di oggi a Stigliano sembrerà di esser ritornati, tutto d'un tratto, in pieno Medioevo

## Concorso di lingua dialettale in ricordo del poeta tursitano Tursi ricorda Albino Pierro

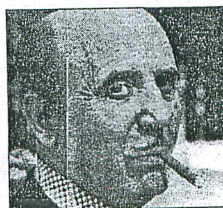
di PIERA CHIERICO

TURSI- Tursi festeggia il suo poeta. Oggi si terrà la sesta edizione del concorso in lingua dialettale dedicato ad Albino Pierro, uno dei più grandi poeti dialettali della letteratura italiana del '900. L'Associazione Culturale Onlus Magna Grecia Lucana con sede in Torino ed il Palazzo dei Poeti con sede in zona Rabatana Tursi, già dal 2005 promuovono la

poesia in lingua dialettale con un concorso dedicato al poeta Pierro. "Quest'anno si è giunti alla sesta edizione" dichiara Maria Celano, presidente dell'associazione culturale Magna Grecia Lucana "e per dare lustro al poeta Albino Pierro, non solo si vuole continuare a dedicargli il concorso, ma si è pensato di realizzare un monumento in suo onore, sia per cucire quello strappo creatosi

con il mancato Premio Nobel e sia per evidenziare l'Amore che lo stesso Poeta nutriva per le tradizioni linguistiche della nostra Regione, per la città di Tursi e per tutti i Lucani". Il monumento sarà situato in zona Rabatana, luogo di nascita del poeta e luogo del quale Pierro assaporava ed ascoltava suoni e sapori.

La cerimonia di presentazione del monumento, alla presenza



Albino Pierro

delle personalità politiche ed intellettuali, sarà seguita dalla cerimonia di premiazione dei partecipanti al concorso.

L'associazione Magna Grecia, poi, è fautrice di altri due eventi culturali che si terranno in Valsinni, con un concorso di poesia in lingua ita-

liana, giunto alla quinta edizione, dedicato ad Isabella Morra ed in Grottole con un concorso grafico-pittorico-scoltoreo, giunto alla quinta edizione, dedicato ad Abufina. Si tratta di eventi che danno al territorio la loro giusta importanza e sono di attrazione turistica, portano in paese non solo letterati ed artisti, ma anche gente comune, alla riscoperta delle proprie tradizioni.